

IL FESTIVAL

Le voci dell'inchiesta

Dall'1 al 4 novembre
a Pordenone una
rassegna dedicata
all'informazione

L'inchiesta è un modo di informare antico, ma spesso trascurato perché scomodo, fatto di partecipazione, passione, profondo senso etico e civile. A questo tipo di giornalismo è dedicato il festival "Le voci dell'inchiesta" che si svolgerà a Pordenone dall'1 al 4 novembre.

Un'iniziativa che vuole affrontare le varietà di un genere d'informazione necessario e sempre più attuale, che spazia fra i vari mezzi di informazione, dal cinema alla televisione, dalla fotografia alla carta stampata, dalla radio ai nuovi media. Il festival proponendo incontri, letture, dibattiti, proiezioni, da una parte vuole ripercorrere la storia dell'inchiesta, le sue manifestazioni più importanti; dall'altra vuole osservare con occhio critico la contemporaneità, raccogliendo stimoli attuali e affrontando tematiche scottanti, in modo da creare momenti di riflessione sulla società e sulla cultura mediatica.

L'edizione del 2007, la prima, prevede diverse sezioni a partire da una ricca retrospettiva cine-televisiva intitolata "Da Trieste in giù: l'amore in Italia in cinquant'anni di inchieste filmate". Gli italiani e il loro rapporto con l'amore e la sessualità raccontati dagli anni '50 a oggi, passando per il classico cinematografico di Comizi d'amore di Pasolini (1965), per arrivare a Comizi d'amore 2000 di Bigoni (2000) e al modernissimo Nuovi Comizi d'amore (2005) girato interamente con videofonini: la storia di una cultura e un Paese in evoluzione fra censura e cattolicesimo, raccontata grazie alle inchieste filmate.

"Le strade del documentario: la

Movie Movie di Francesco Conversano e Nene Grignaffini" offre invece una retrospettiva per riconoscere

l'ottimo e pluripremiato lavoro svolto dal 1980 da Francesco Conversano e Nene Grignaffini nel campo del documentario, utilizzando forme ibride di comunicazione, privilegiando il "documentario d'autore" come luogo

Gianni Bisiach (autore di innumerevoli inchieste televisive, premio mondiale della televisione nel 1963 con l'inchiesta sulla mafia "Rapporto da Corleone").

Nella sezione "Spazi off" sarà offerta una vetrina alle varie forme dell'inchiesta con registi, giornalisti, scrittori, filmmaker indipendenti, politici, editori, disegnatori, che racconteranno la varietà della ricchezza di un genere di informazione eticamente necessario, proponendo film in anteprima e inchieste poco conosciute.

Infine nello spazio di "Notturmo special: Mondo movies e dintorni" saranno ospitate le inchieste bandite, quelle segrete e troppo audaci, che è troppo facile dimenticare ma accattivante riscoprire.

Lungo e importante l'elenco degli ospiti (scrittori, registi e giornalisti) che comprende, fra gli altri,

Silvano Agosti, Gianni Barbacetto, Oliviero Beha, Bruno Bigoni, Gianni Bisiach, Giulietto Chiesa, Francesco Conversano, Nino Criscenti, Enrico Deaglio, Franco Fracassi, Piergiorgio Gay, Ugo Gregoretti, Nene Grignaffini, Riccardo Iacona, Corradino Mineo, Giovanni Minoli, Italo Moscati, Roberto Reale, Thomas Torelli, Marco Travaglio.

Le voci dell'inchiesta è un'iniziativa di Cinemazero e dell'Università degli studi di Udine, Corso di laurea in Scienze e tecnologie multimediali, realizzata con il sostegno del Ministero per i beni e le attività culturali, della Regione, della Provincia e del Comune di Pordenone, in collaborazione inoltre con l'Associazione Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Pordenone e pordenonelegge.it

Informazioni: Tel. 0434.520 404
web: www.cinemazero.org



A fianco,
Ugo
Gregoretti.
Sotto,
Riccardo
Iacona



e genere in cui sperimentare nuovi linguaggi e forme narrative diverse, per esplorare e attraversare costantemente

territori quali il cinema ed altre forme artistiche ed espressive, indagando e riflettendo sull'immaginario collettivo e sui percorsi culturali del nostro secolo.

Un ampio spazio sarà poi dedicato alla figura di Pier Paolo Pasolini, con uno spettacolo teatrale di Oliviero Beha in prima nazionale, presentazioni di libri, approfondimenti, la storia di Pasolini raccontata a fumetti e proiezioni.

Due ommaggi alla carriera saranno dedicati a Ugo Gregoretti (un maestro dell'inchiesta italiana) e a